



Piano della Performance 2017 - 2019

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	5
2.1	CHI SIAMO	5
2.2	COSA FACCIAMO	5
2.3	COME OPERIAMO	7
3	IDENTITÀ	8
3.1	L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	8
3.2	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSION	10
3.3	ALBERO DELLA PERFORMANCE	11
4	ANALISI DEL CONTESTO.....	12
4.1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	12
4.2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	15
5	OBIETTIVI STRATEGICI.....	20
6	DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	24
6.1	OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE	33
7	IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	37
7.1	FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO.....	37
7.2	COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	38
7.3	AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	39
8	ALLEGATO TECNICO	40

1 INTRODUZIONE

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita con sede in Firenze in esito all'emanazione del D.Lgs. 162/2007 ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Il funzionamento dell'Agenzia, sino al mese di settembre 2012, è stato assicurato tramite l'utilizzo, ai sensi dell'art. 4, comma 8, del citato D.Lgs. 162/2007, di personale appartenente ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Gruppo FS, posto alle dipendenze funzionali dell'ANSF pur conservando il rapporto di lavoro con il Ministero o la Società di provenienza.

In data 27 settembre 2012, l'Agenzia ha potuto completare l'iter della prima procedura di inquadramento del personale nei propri ruoli, prevista agli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 224/2011. Attualmente l'Agenzia, può contare su 118 unità di personale in servizio, rispetto alle 265 unità previste dalla pianta organica così come rideterminata in esito all'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del D.L. 95/2012.

Attualmente, a seguito della conclusione delle prime procedure di mobilità, l'Agenzia conta su 118 unità di personale in servizio.

Il presente Piano della Performance, è stato adottato ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 150/2009, di seguito decreto e delle delibere n. 112/2010, n. 1/2012 e n. 6/2013, emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione; il presente piano inoltre, tiene conto della normativa relativa all'anticorruzione, nonché dei D.Lgs. n. 33/2013, n. 39/2013 e n. 97/2016 - sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Il Piano della performance, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 150/2009, è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale, da emanarsi annualmente, che dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance ed ha lo scopo di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'Agenzia.

Il Piano comprende:

- gli indirizzi e gli obiettivi individuati emanati annualmente dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con proprio Atto (Delibera), sulla base della Convenzione stipulata in attuazione dell'articolo 9, comma 5, dello Statuto dell'Agenzia adottato con il D.P.R. 34/2009 che regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agenzia;
- gli obiettivi operativi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale;

- specifici obiettivi e indicatori relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

L'organizzazione del documento segue la struttura che rispetta le disposizioni delle Delibere A.N.AC. 112/2010 ("Struttura e modalità di redazione del Piano della performance"), 1/2012 ("Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance"), e 6/2013 ("Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013") sviluppando allo stesso tempo, all'interno dei singoli capitoli, articolazioni di dettaglio rispondenti alla specificità dell'Agenzia.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

2.1 CHI SIAMO

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita, con sede in Firenze, sulla base dell'articolo 4 del D.Lgs. 162/2007 di recepimento della direttiva 2004/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 (direttiva relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie). L'Agenzia è operativa dal 16 giugno 2008.

L'Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999, di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) esercita una funzione di vigilanza sull'operato dell'ANSF ed espleta anche i controlli di legge previsti in relazione alla forma giuridica individuata per l'Agenzia.

2.2 COSA FACCIAMO

L'Agenzia fornisce agli operatori ferroviari i principi informativi delle disposizioni e prescrizioni di loro competenza e vigila perché siano mantenuti gli attuali livelli di sicurezza, inoltre ne promuove il costante miglioramento in relazione al progresso tecnico e scientifico, garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di trasporti ferroviari, contribuisce all'armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali e internazionali favorendo l'interoperabilità della rete ferroviaria Europea.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, svolge le funzioni per essa previste dal D.Lgs. 162/2007, in materia di:

a) attività normativa:

- definizione e riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria;
- emissione di norme di esercizio e di standard tecnici della circolazione ferroviaria;
- emissione di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie che svolgono attività di sicurezza;
- regolamentazione e controllo sull'emissione delle regole interne e sui rapporti di interfaccia di imprese ferroviarie e del gestore dell'Infrastruttura.

b) attività autorizzativa:

- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli;
- qualificazione dei Verificatori indipendenti di sicurezza e di altri organismi, il cui riconoscimento sia necessario per lo svolgimento del ruolo ad essi assegnato;

- rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei sottosistemi strutturali infrastruttura, energia, comando, controllo e segnalamento e di applicazioni generiche, autorizzazione all'utilizzo di prodotti generici e di componenti;
- istituzione e tenuta del registro di immatricolazione nazionale del materiale rotabile;
- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca del certificato di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario e dell'autorizzazione di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura.

c) attività di ispettorato, controllo e monitoraggio:

- controllo dei requisiti per il mantenimento di certificati di sicurezza e dell'autorizzazione di sicurezza;
- vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza;
- verifica sull'applicazione delle disposizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione;
- verifica della conformità dei componenti ai pertinenti requisiti essenziali;
- verifica che il materiale rotabile sia debitamente immatricolato e che le informazioni in materia di sicurezza contenute nei registri dell'infrastruttura e del materiale rotabile siano precise ed aggiornate;
- attività ispettiva, attraverso l'esecuzione di ispezioni e indagini ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

L'Agenzia, inoltre, sempre in conformità al D.Lgs. 162/2007, svolge i seguenti compiti:

- studio e approfondimento sulla sicurezza ferroviaria e consultazione a favore di enti e istituzioni;
- formulazione di proposte e osservazioni per il miglioramento della sicurezza ferroviaria;
- imposizione al Gestore dell'Infrastruttura e alle imprese ferroviarie di direttive e raccomandazioni in materia di sicurezza nonché in ordine agli accorgimenti e alle procedure necessarie e utili al perseguimento della sicurezza ferroviaria;
- collaborazione con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) per l'armonizzazione della sicurezza ferroviaria;
- rapporti con le Autorità Nazionali di Sicurezza degli altri Stati Membri ed altri organismi internazionali riconosciuti dall'Agenzia ferroviaria europea.

In via cautelativa, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, l'Agenzia, in caso di inosservanza da parte del Gestore dell'infrastruttura e delle Imprese ferroviarie di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, adotta provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza, fino alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e certificati di sicurezza stessi.

2.3 COME OPERIAMO

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Agenzia:

- opera con indipendenza di giudizio e di valutazione, nel rispetto della normativa internazionale e nazionale in materia;
- opera con indipendenza sul piano organizzativo, giuridico e decisionale da qualsiasi impresa ferroviaria, gestore dell'infrastruttura, soggetto richiedente la certificazione e ente appaltante;
- provvede affinché la responsabilità del funzionamento sicuro del sistema ferroviario e del controllo dei rischi che ne derivano incomba sui gestori dell'infrastruttura e sulle imprese ferroviarie, obbligandole a mettere in atto le necessarie misure di controllo del rischio, ad applicare le norme e gli standard di sicurezza nazionali e ad istituire i sistemi di gestione della sicurezza;
- consulta, nell'elaborare il quadro normativo nazionale, tutti i soggetti interessati, compreso il gestore dell'infrastruttura, le imprese ferroviarie, i fabbricanti e i fornitori di servizi di manutenzione, gli utenti e i rappresentanti del personale;
- indirizza il miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, tenendo conto in modo organico della integrazione di tutti i sottosistemi coinvolti nella realizzazione e nella gestione della sicurezza ferroviaria.

3 IDENTITÀ

3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Le cifre dell'Agenzia possono riassumersi come segue:

– **le strutture:**

- n. 1 Centro di Responsabilità Amministrativa;
- n. 6 Settori di livello dirigenziale non generale cui è affidato il coordinamento dei relativi Uffici, di livello dirigenziale non generale e di livello non dirigenziale;
- n. 12 sedi sul territorio (2 Firenze, 2 Roma, Genova, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Ancona, Bari, Napoli);

– **il personale¹:**

- n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
- n. 14 dirigenti di II fascia, di cui n. 6 Responsabili dei Settori dell'Agenzia;
- n. 104 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 27 unità appartenenti all'Area dei Professionisti, n. 30 unità all'Area Amministrativa (di cui n. 2 unità in posizione di comando), n. 47 all'Area Tecnica.

– **le risorse finanziarie in conto competenza²:**

- Entrate:
 - Circa 6,8 milioni di euro annui trasferiti dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti (Fondo ex art. 26 a) del D.Lgs 162/2007)
 - Circa 9,5 milioni di euro annui di trasferimento da RFI dell'1% dei canoni riscossi dalla stessa RFI dalle imprese utenti delle reti ferroviarie;
 - Circa 0,8 milioni di euro annui per proventi di servizi istituzionali a tariffa.

Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti, per un totale di circa 15,5 milioni di euro, comprendenti:
 - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): circa 10,9 milioni di euro nel 2017;

¹ Dati al 31/12/2016

² Dati elaborati dal Bilancio di previsione 2017

- servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali per circa 2,9 milioni di euro;
- servizi integrati e progetti per il perseguimento della sicurezza in ambito ferroviario e altre iniziative istituzionali in partnership con altre Amministrazioni Pubbliche, per circa 1,9 milioni di euro;
- Spese in conto capitale, per un totale di circa 170.000 di euro, comprendenti:
 - investimenti in impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, mobili e arredi per uffici per circa 75.000 euro;
 - investimenti in hardware e software per circa 95.000 euro.

– **le attività e gli utenti serviti³:**

- 509 disposizioni e prescrizioni d'esercizio di Imprese e Gestore verificate;
- 166 accertamenti per incidenti e inconvenienti;
- 127 commissioni per la ricertificazione del requisito professionale del personale ferroviario;
- 74 audit sul campo su Gestori e Imprese
- 51 valutazioni di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza
- 1072 ispezioni sulle imprese ferroviarie
- 130 ispezioni sul gestore dell'infrastruttura
- 24 audit per la qualificazione degli Organismi e la verifica del mantenimento dei requisiti.

³ Dati al 31/12/2015 - Rapporto annuale della sicurezza 2015

3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSION

L'Agenzia svolge i compiti e le funzioni per essa previsti dalla direttiva 2004/49/CE ed ha competenza per l'intero sistema ferroviario nazionale, secondo quanto previsto agli articoli 2 e 3, lettera a), e fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, comma 3. Per le infrastrutture transfrontaliere specializzate i compiti di Autorità preposta alla sicurezza di cui al capo IV della direttiva 2004/49/CE sono affidati a seguito di apposite convenzioni internazionali, all'Agenzia, all'Autorità per la sicurezza ferroviaria del Paese limitrofo o ad apposito organismo binazionale. Con il decreto legislativo 15 luglio 2015 n° 112 che ha individuato le Reti regionali, interconnesse con l'infrastruttura ferroviaria, di rilevanza strategica per il sistema ferroviario, si è esteso ad esse l'ambito di applicazione del decreto legislativo 10 agosto n°162 e di conseguenza le competenze dell'ANSF in materia di sicurezza.

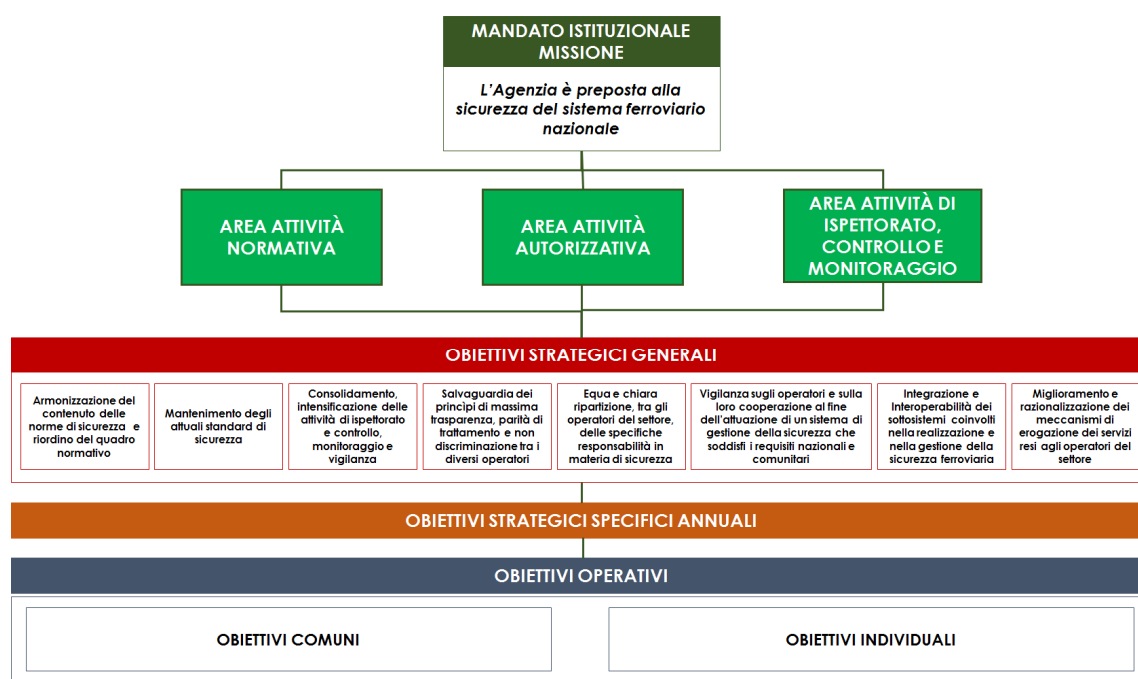
La missione dell'ANSF si può desumere dall'art. 6 del D.lgs. 162/2007:

“L'Agenzia è preposta alla sicurezza del sistema ferroviario nazionale. In tale ambito, l'Agenzia svolge i compiti e le funzioni previste dalla direttiva 2004/49/CE con poteri di regolamentazione tecnica di settore e detta, in conformità con le disposizioni comunitarie e con quelle assunte dall'Agenzia europea per la sicurezza delle ferrovie di cui al regolamento CE/881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, i principi ed i criteri necessari per la sicurezza della circolazione ferroviaria”.

3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come si evince dalla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, n. 112/2010, "L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione".

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della struttura. Nelle sezioni successive sono trattati i diversi livelli.



Gli **obiettivi strategici generali** sono stabiliti dalla Convenzione triennale stipulata tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il direttore dell'Agenzia sono ai sensi dell'art. 9 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia. Gli obiettivi strategici specifici sono invece individuati annualmente dal Ministro con proprio atto di indirizzo.

4 ANALISI DEL CONTESTO

4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario italiano.

I **fattori generali** legati all'assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi;
- Tecnologici.

I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse determinano gli ambiti e le modalità di azione dell'Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici**, che oltre ad impattare sull'operatività dell'Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l'ANSF, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.

-L'ambito di competenza dell'Agenzia è stato recentemente ampliato a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 5 agosto 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2016, attuativo del decreto legislativo 112/2015, che ha individuato le reti regionali, interconnesse con l'infrastruttura ferroviaria, per le quali è previsto l'adeguamento delle disposizioni di sicurezza agli standard definiti dall'ANSF e dalla normativa europea. Si tratta di 35 tratte ferroviarie non gestite da RFI e ricadenti in 10 regioni (Piemonte, Lombardia, Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania, Puglia). Circa 2.000 km di linee (quasi 1/8 della rete nazionale) che si vanno ad aggiungere ai circa 17.000 km gestiti da Rfi, già di competenza dell'Agenzia.

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario sono:

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, che vigila sull'operato dell'Agenzia;
- **Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, è l'organismo investigativo previsto dalla Direttiva comunitaria 2004/49/CE;
- **Gestori dell'infrastruttura**: organismi o imprese incaricati della realizzazione, della manutenzione di una infrastruttura ferroviaria e della gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza dell'infrastruttura e della circolazione ferroviaria;
- **Imprese ferroviarie**: imprese titolari di una licenza ai sensi del decreto legislativo 8 Luglio 2003, n.188, e qualsiasi altra impresa pubblica o privata la cui attività consiste nella prestazione di servizi di trasporto di merci e/o di passeggeri per ferrovia e che garantisce obbligatoriamente la trazione; sono comprese anche le imprese che

forniscono la sola trazione; sono incluse anche le imprese che svolgono esclusivamente servizi di manovra, ai sensi del Regolamento (CE) 653/2007 della Commissione del 13 giugno 2007;

- **Organismo di Valutazione (CSM assessor):** organismo rispondente a criteri di indipendenza, integrità professionale e competenza tecnica, di cui all'allegato II del Regolamento (CE) 352/2009, incaricato della valutazione della corretta applicazione del procedimento di gestione dei rischi e dei risultati di tale applicazione;
- **Organismo designato (DeBo):** organismo designato da uno Stato membro, incaricato di istruire la procedura di verifica CE/nazionale dei sottosistemi strutturali quando si applicano norme nazionali di quello stato;
- **Organismo notificato (NoBo):** organismo designato da uno Stato membro, incaricato di valutare la conformità o l'idoneità all'impiego dei componenti di interoperabilità o di istituire la procedura di verifica CE dei sottosistemi;
- **Verificatore Indipendente di Sicurezza (VIS):** organismo qualificato dall'Agenzia, incaricato di valutare la conformità di un veicolo, sottosistema strutturale, applicazione generica, prodotto generico o componente ai requisiti di sicurezza definiti dagli standard tecnici nazionali ad essi applicabili e l'idoneità all'impiego degli stessi, e/o di istruire la procedura per l'autorizzazione di messa in servizio e/o l'autorizzazione all'utilizzo, su richiesta di un Richiedente.
- **Centri di formazione,** strutture riconosciute dall'Agenzia per l'erogazione della formazione al personale che svolge attività di sicurezza nel settore del trasporto ferroviario;
- **Altri operatori settore ferroviario** (fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.)

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica che definisce i contatti tra l'Agenzia e i principali interlocutori specifici.



Inoltre, l'Agenzia è impegnata in plurime istanze internazionali, sia direttamente in funzione del proprio ruolo, che indirettamente per supportare il Ministero vigilante nelle stesse sedi. L'intervento dell'Agenzia nelle sedi internazionali costituisce linea strategica irrinunciabile perché necessaria alla armonizzazione nazionale della normativa comunitaria e perché propedeutica all'introduzione nello scenario nazionale dell'impianto regolamentare europeo.

A tal fine, a seguire, vengono menzionati gli enti internazionali con cui l'Agenzia collabora attivamente e le principali attività svolte.

- **ERA** (European Railway Agency) - l'Agenzia ferroviaria europea, con compiti di coordinamento delle NSA nazionali, con cui l'ANSF collabora attivamente per lo sviluppo di obiettivi e metodi comuni di sicurezza, con il fine ultimo dell'armonizzazione delle norme nazionali;
- **NSAN** - il Network delle National Safety Authorities con cui si concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;
- **ILGGRI** (International Liaison Group of Government Railway Inspectorates) - altro organismo internazionale al quale l'ANSF assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

Inoltre, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per la rete TEN (Trans European Network).

Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

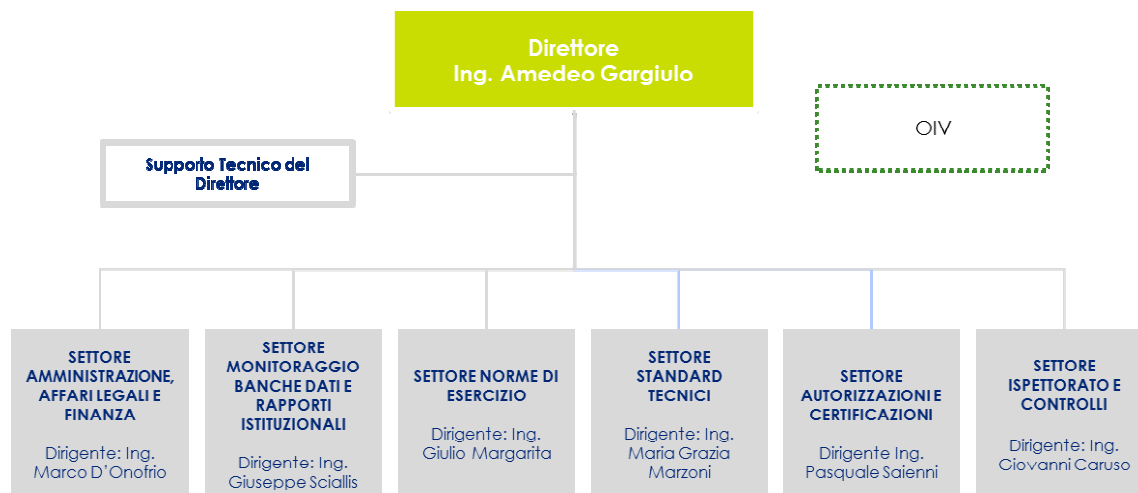
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

A. Organizzazione

Con D.P.R. 35/2009, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, è stato emanato il regolamento di organizzazione dell'Agenzia.

Nell'organigramma che segue, è sintetizzata la struttura organizzativa dell'Agenzia, quale delineata dal D.P.R. 35/2009.

Figura 1: Organigramma dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie



L'Agenzia presenta un unico Centro di Responsabilità Amministrativa ed è organizzata in 6 Settori differenti per area di intervento. Nell'ambito di ciascun Settore sono istituiti gli Uffici, attualmente declinati come rappresentato nella tabella sottostante.

Tabella 1: Settori e Uffici dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

Settori	Uffici
Settore 1 Amministrazione, Affari Legali e Finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio
	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti
	Ufficio 3 - Risorse Umane
	Ufficio 4 - Procedimenti disciplinari, affari legali e generali
	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici

Settori	Uffici
Settore 2 Banche dati, Monitoraggio e Rapporti istituzionali	Ufficio 1 – Monitoraggio (*)
	Ufficio 2 - Registri e banche dati
	Ufficio 3 - Relazioni istituzionali
	Ufficio 4 - Archivi standard tecnici (*)
Settore 3 Norme di Esercizio	Ufficio 1 - Norme d'esercizio
	Ufficio 2 – Formazione
	Ufficio 3 - Standard di sicurezza e Analisi del rischio (*)
Settore 4 Standard Tecnici	Ufficio 1 - Standard tecnici Veicoli
	Ufficio 2 - Standard tecnici dei sottosistemi strutturali di Comando Controllo e Segnalamento
	Ufficio 3 - Ricerca e Sviluppo
	Ufficio 4 - Analisi tecnica Veicoli
	Ufficio 5 - Analisi tecnica Sottosistemi strutturali di terra (*)
	Ufficio 6 - Riconoscimento Organismi (*)
Settore 5 Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 - Veicoli complessi a composizione bloccata e A V
	Ufficio 2 - Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d 'opera
	Ufficio 3 - Sottosistemi strutturali infrastruttura ed energia (*)
	Ufficio 4 - Sottosistemi strutturali comando controllo e segnalamento(*)
	Ufficio 5 - Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza
Settore 6 Ispettorato e Controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali
	Ufficio 2 - Ispezioni sul sistema ferroviario
	Ufficio 3 - Audit di processo
	Ufficio 4 - Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza

(*) uffici attualmente privi di organico

Sono organi dell'Agenzia: il Direttore, il Comitato Direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti. Il Direttore è scelto fra personalità con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore, è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dura in carica tre anni. Il Comitato Direttivo è composto dal Direttore, che lo presiede, e da quattro dirigenti dei principali Settori di attività dell'Agenzia. I membri del Comitato Direttivo durano in carica tre anni, vengono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. L'organo coadiuva il Direttore nell'esercizio delle attribuzioni a lui conferite e provvede in particolare a:

- emanare delibere per la definizione delle norme nazionali per la sicurezza;
- predisporre la Relazione annuale sulla Sicurezza, da trasmettere ogni anno al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'Agenzia Ferroviaria Europea;
- deliberare i programmi per le attività di autorizzazione e certificazione;
- deliberare il bilancio di previsione e il rendiconto dell'Agenzia.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre anni e che sono rinnovabili una sola volta. I

componenti del collegio sono nominati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su designazione, quanto al Presidente, del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio esplica il controllo sull'attività dell'Agenzia, in particolare:

- accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- vigila sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti dell'Agenzia;
- esamina il bilancio di previsione e il rendiconto, redigendo apposite relazioni;
- accerta periodicamente la consistenza di cassa;
- redige le relazioni di propria competenza;
- può chiedere al Direttore notizie sull'andamento e la gestione dell'Agenzia, ovvero su singole questioni, riferendo al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti le eventuali irregolarità riscontrate;
- svolge il controllo di regolarità amministrativa e contabile secondo le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), ed all'articolo 2 del D.Lgs. n. 286/1999;
- può procedere in ogni momento ad atti di ispezione e di controllo;
- esercita ogni altro compito relativo alla revisione dei conti di cui all'articolo 2409_bis del codice civile;
- esprime, su richiesta del Direttore, pareri preventivi su determinati fatti o atti gestionali dell'Agenzia.

B. Risorse umane

Si riportano, di seguito, i dati statistici riguardanti il personale, le analisi di benessere organizzativo e le analisi di genere.

Tabella 2: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi del personale ANSF

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
Indicatori	Valore (dati al 31/12/2016)
Età media del personale (anni)	49
Età media dei dirigenti (anni)	54
Tasso di crescita unità di personale negli anni	15%
% di dipendenti in possesso di laurea	64%
% di dirigenti in possesso di laurea	92%
Costi di formazione-spese del personale*	60.000

*Valore bilancio di previsione 2017

Tabella 3: Analisi del benessere organizzativo

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
Indicatori	Valore	
Tasso di assenze mensili	16,9% *	
Tasso di dimissioni premature	0,8%	
Tasso di richieste di trasferimento	0,8%	
Tasso infortuni	1,7%	
Stipendio medio lordo percepito dei dipendenti	<u>Dirigenti</u>	€ 111,868
	<u>Professionisti</u>	€ 70.854,69
	<u>Tecnici amministrativi</u>	€ 34.723
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%	

*Fonte: www.ansf.it. Dato medio mensile relativo al periodo gennaio 2016 – dicembre 2016

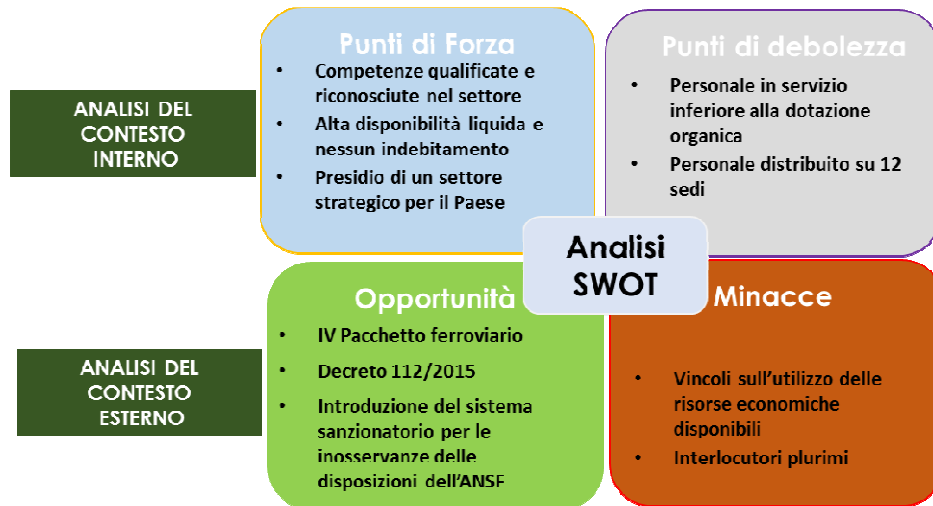
Tabella 4: Analisi di genere

ANALISI DI GENERE (DATI RELATIVI AL PERSONALE DONNA)		
Indicatori	Valore	
% di dirigenti donne	14%	
% di donne rispetto al totale del personale	29%	
Stipendio medio lordo percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	<u>Dirigente</u>	€ 111.868
	<u>Professionisti</u>	€ 72.085
	Tecnici Amministrativi	€ 33.331,51
	% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
	Età media del personale (distinto per personale dirigente e non)	<u>Dirigente</u> : 54
<u>Non Dirigente</u> : 46		
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	64%	

C. Salute finanziaria

L'Agenzia presenta una solida struttura finanziaria, con alta disponibilità liquida e nessun indebitamento; i residui passivi complessivi presunti a inizio dell'esercizio 2017 sono pari a circa 2,9 milioni di euro, prevalentemente dovuti a partite regolate in chiusura di esercizio e liquidate all'inizio dell'esercizio successivo.

Al fine di fornire una visione integrata degli esiti dell'analisi del contesto esterno e del contesto interno si riporta la SWOT Analysis, dove vengono sintetizzate la rilevazione delle informazioni di contesto esterno in termini di minacce e opportunità e la rilevazione dei dati e delle informazioni attinenti il contesto interno: organizzazione, risorse umane e salute finanziaria.



5 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici generali sono stabiliti dalla Convenzione triennale stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 9 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia. Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti individua altresì annualmente specifici obiettivi da realizzarsi sulla base di quanto previsto dalla citata Convenzione.

Nel dettaglio si riportano le priorità e gli obiettivi presentati nell'Atto d'indirizzo relativo al 2017 (M_INF.GABINETTO.REG_DECRETI.R.0000018.19-01-2017) ricevuto nelle more della registrazione.

Potenziamento dell'Agenzia

L'Agenzia:

1. prosegue nel miglioramento della propria organizzazione attraverso la valorizzazione delle risorse umane, l'utilizzo di tecnologie digitali, ed il perseguimento delle attività di potenziamento del proprio organico;
2. favorisce lo sviluppo delle competenze, l'uniformità dei comportamenti del personale impiegato negli interventi ispettivi, anche attraverso una specifica attività di formazione;
3. pone in essere le misure organizzative e procedurali necessarie per garantire l'esercizio delle attività sanzionatoria prevista dall'art. 18, della legge 7 Luglio 2016, n. 122 e della direttiva 2007/59/CE (direttiva macchinisti).

Compiti derivanti dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 15 Luglio 2015, n.112 e del Decreto Ministeriale 5 Agosto 2016

L'Agenzia:

1. prosegue le iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura sul sistema di gestione della sicurezza (SGS) di ausilio ai soggetti interessati per le reti regionali, ai fini del rilascio dei certificati sicurezza e della autorizzazioni di sicurezza
2. fornisce, su richiesta della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie le valutazioni di competenza in merito alla sussistenza dei requisiti in capo agli attori del sistema ferroviario per gli aspetti inerenti la sicurezza ferroviaria;
3. verifica la coerenza dei programmi per l'installazione delle tecnologie di sicurezza sulle linee di cui al decreto ministeriale 5 agosto 2016, con i principi di sicurezza validi per il sistema ferroviario nazionale;
4. relazione alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie sullo stato di implementazione delle misure organizzative, adottate in applicazione delle normative

comunitarie da parte delle imprese ferroviarie e delle reti regionali individuate dal decreto 5 agosto 2016;

5. cura l'aggiornamento del NRD (National Reference Document) alla luce degli effetti del decreto ministeriale 5 agosto 2016.

Attività di ispezzionato e controllo

L'Agenzia:

1. nell'ambito delle attività di supervisione sui sistemi di gestione della sicurezza dei gestori delle infrastrutture e delle imprese ferroviarie monitora, attraverso controlli a campione in forma di audit, sopralluoghi ed ispezioni, la corretta esecuzione delle attività manutentive;
2. vigila sulla corretta applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza mediante controlli a campione presso le imprese ferroviarie. La vigilanza in argomento è svolta, in particolare, nei riguardi delle imprese ferroviarie che effettuano trasporti di merci pericolose per ferrovia;
3. supporta, su richiesta della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, tecnicamente e logisticamente l'effettuazione di attività ispettive su tutti gli attori ferroviari, prevedendo a tal fine, nei confronti dei funzionari della Direzione generale medesima, l'estensione di ogni titolo di carattere autorizzativo ovvero convenzionale che risulti funzionale all'espletamento di tali attività;

Merci pericolose

L'Agenzia:

1. fornisce alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie eventuali segnalazioni e/o contributi per l'emanazione di ulteriori disposizioni in materia ;
2. supporta la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nelle attività svolte nell'ambito della Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF), e dell'Unione Europea;
3. fornisce su richiesta della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie valutazioni tecniche in merito a problematiche connesse con il trasporto di merci pericolose suggerendo i provvedimenti ritenuti necessari;

4. svolge controlli, a campione o mirati, per verificare il rispetto delle disposizioni in materia di trasporto di merci pericolose da parte delle imprese ferroviarie e dei gestori delle infrastrutture, con particolare riguardo alle tratte transfrontaliere;

Quadro normativo ed ulteriori attività inerenti alla sicurezza ferroviaria

L'Agenzia:

1. fornisce il necessario supporto tecnico alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la predisposizione degli atti di recepimento delle direttive europee costituenti il pilastro tecnico del IV pacchetto ferroviario;
2. effettua la valutazione del riordino normativo di cui al decreto 9 agosto 2012, n.4/2012, per il suo aggiornamento alla luce dei regolamenti comunitari con particolare riferimento alle STI (specifiche tecniche di interoperabilità)
3. monitora sulla rete nazionale il piano di implementazione del sistema europeo di protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS) secondo i piani di implementazione europei previsti;
4. supporta la Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nelle attività con l'attuazione del regolamento 913/2010/UE del 22 settembre 2010 e successive modifiche e integrazioni, in materia di corridoi ferroviari merci;
5. supporta e collabora, per gli aspetti tecnici di competenza, con la Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, con particolare riferimento alla predisposizione della normativa di settore;
6. cura i rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario. Inoltre, provvede, anche d'intesa con la Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, al coordinamento nell'ambito dei Gruppi di lavoro istituiti in sede ERA, ai sensi del Regolamento (CE) n. 881/2004 del 29 aprile 2014, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1335/2008 del 16 dicembre 2008;
7. segnala eventuali criticità e fornisce, alla Direzione generale stessa, tutte le necessarie informazioni per la formazione della posizione italiana in sede RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) e relativi gruppi di lavoro, di comitati UE e di comitati OTIF assicurando, su richiesta anche in tali consessi, idoneo supporto.

8. pone in essere provvedimenti, nella forma di principi e raccomandazioni, nei confronti dei gestori e delle imprese perché intervengono, anche nei confronti dei loro fornitori per affrontare criticità insorgenti, con particolare riferimento al contrasto della indebita presenza di persone sulla sede ferroviaria ed al presidio delle attività di manutenzione;
9. avvia una indagine conoscitiva sulle infrastrutture ferroviarie dei porti; degli interporti e dei terminali intermodali, in merito agli aspetti di sicurezza e di interoperabilità.

Sinergie per la missione istituzionale per la cultura della sicurezza ferroviaria

1. prosegue nell'attivare ogni possibile collaborazione utile per l'espletamento della specifica missione istituzionale, compreso lo scambio di informazioni, con altri soggetti pubblici. L'Agenzia sviluppa ogni possibile sinergia con il Servizio di polizia ferroviaria della Polizia di Stato, finalizzata alla condivisione delle informazioni e delle esperienze reciproche, all'aggiornamento professionale ed all'attivazione di iniziative comuni, tanto centralmente quanto sul territorio, per istituzionalizzare un regime di collaborazione che, fatte salve le rispettive competenze, costituisca strumento vicendevolmente utile nell'interesse della sicurezza del trasporto ferroviario;
2. prosegue nell'attivare ogni possibile collaborazione per incrementare la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria e correggere i comportamenti errati dei cittadini e degli utenti che costituiscono le principali cause di incidenti, anche gravi, registrati nel settore. Compatibilmente con i vincoli di bilancio e con l'effettiva dotazione di personale, l'Agenzia promuove sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più popolate, progetti sperimentali di educazione e di sensibilizzazione alla sicurezza ferroviaria, in ambito scolastico e sportivo, per veicolare il messaggio della sicurezza ferroviaria verso il mondo giovanile all'interno di spazi educativi condivisi, ricercando sinergie con i Gestori delle reti e con le imprese ferroviarie;
3. promuove progetti sperimentali di tutela della salute dei cittadini utenti delle stazioni ferroviarie, ricercando sinergie con Enti impegnati nella ricerca medica o nelle prassi di pronto soccorso.

6 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono declinati a partire da:

- priorità e obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione e dall'Atto di Indirizzo del Ministro;
- compiti istituzionali dell'ANSF previsti dal D.Lgs. 162/07.

Ciascun obiettivo strategico viene articolato in più obiettivi operativi. Gli obiettivi operativi costituiscono gli obiettivi comuni assegnati al Personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Di seguito si riporta l'elenco degli obiettivi comuni assegnati al personale per l'anno 2016. I contenuti, i risultati attesi ed i relativi target, gli indicatori, nonché i pesi attribuiti agli obiettivi, sono dettagliati nell'Allegato tecnico.

Settore 1 | Amministrazione, Affari Legali e Finanza

Ufficio 1 | Ragioneria, contabilità e bilancio

- Gestione Piattaforma Certificazione dei Crediti. Lavorazione delle fatture dei fornitori pervenute sulla piattaforma entro il giorno 30 del mese successivo a quello di arrivo
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA
- Con riferimento ai contratti di durata, proposizione e avvio di una procedura, eventualmente differenziata per singolo contratto che, tramite apposite schede e tabelle, faciliti il tracciamento delle verifiche effettuate sulle fatture dei fornitori da parte dei colleghi coinvolti interni ed esterni all'Ufficio 1.

Ufficio 2 | Acquisti e Contratti

- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA
- Aggiornamento del programma delle acquisizioni di beni e servizi di cui all'Art. 21 D.lgs 50/2016
- Elaborazione di proposte per l'adeguamento del regolamento acquisti dell'Agenzia

alle disposizioni attuative relative al D.lgs 50/2016 pubblicate entro il 31/10/2016

Ufficio 3 | Risorse Umane

- Raccolta, elaborazione ed invio dei dati necessari per la gestione del trattamento economico del personale
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.Lgs. n. 33/2013 inerenti gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della PA
- Predisposizione dei provvedimenti di rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza nel 2017

Ufficio 4 | Procedimenti disciplinari, affari legali e generali

- Rappresentanza dell'Agenzia alle udienze relative alle cause di contenzioso ed eventuale redazione della documentazione funzionale alla costituzione in giudizio⁴
- Organizzazione, gestione e aggiornamento dell'archivio informativo di tutte le pratiche, concluse e in corso, relative al contenzioso dell'Agenzia, amministrativo e del lavoro, attivo e passivo
- Gestione delle procedure conseguenti alle denunce dei sinistri, in esecuzione dei contratti di assicurazione stipulati dall'Agenzia

Ufficio 5 | Servizi comuni e servizi tecnici

- Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori

Raccolta e inserimento dei dati non rinvenibili a sistema, relativi allo stato delle presenze assenze entro il 15 di ogni mese (o giorno lavorativo precedente)

⁴ Riferimento alle udienze fissate entro il 31 dicembre 2017 e alle costituzioni in giudizio la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2017

Settore 2 | Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali

Ufficio 2 | Registri e Banche dati

- Inserimento di nuovi veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)
- Modifica di veicoli nel Registro di Immatricolazioni Nazionale (RIN)
- Cancellazione o sospensione di veicoli nel Registro di Immatricolazioni Nazionale (RIN)
- Divulgazione delle metodiche e garanzia di accesso al RIN da parte degli utenti autorizzati

Ufficio 3 | Relazioni istituzionali

- Partecipazione ai consessi internazionali (ERA Network NSA, ILGGRI, GIG, TFI, Workshop, etc.), anche in supporto al Ministero vigilante, con redazione dei relativi report e gestione delle banche dati di notifica
- Redazione di interventi sul merito tecnico ferroviario destinati alla pubblicazione, anche attraverso particolari approfondimenti e/o rassegna web all'interno dello scenario ferroviario internazionale
- Attività rivolte alla diffusione dell'educazione ferroviaria, nell'ambito di protocolli di intesa sottoscritti con Enti e Istituzioni, in sinergia con i partner

Settore 3 | Norme di esercizio

Ufficio 1 | Norme di esercizio

- Formulazione di provvedimenti a carattere normativo, a fronte di problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario riscontrate nell'ambito del monitoraggio delle disposizioni e prescrizioni di esercizio emanate dagli operatori ai fini dell'attuazione del riordino normativo⁵
- Collaborazione con altre istituzioni nazionali competenti in materia di trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore⁶

⁵ In conformità con la Direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

⁶ In conformità con la Direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

- Contribuire alla rielaborazione della STI esercizio nell'ambito del progetto di semplificazione delle norme nazionali, sostenendo le posizioni ANSF nelle riunioni ufficiali, ricorrendo al contributo dell'Ufficio 2 per gli aspetti inerenti alla qualificazione del personale
- Verifica della conformità al Decreto ANSF n.4/2012 delle norme di esercizio trasmesse dalle imprese ferroviarie e dai Gestori delle reti regionali individuate nel decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo n.112 del 2015

Ufficio 2 | Formazione

- Valutare i centri di formazione richiedenti il primo riconoscimento, il relativo rinnovo o aggiornamento; valutare i candidati al primo riconoscimento al ruolo di istruttore e di esaminatore o al rinnovo dello stesso
- Vigilare, attraverso l'attività ispettiva ordinaria e straordinaria, sull'operato dei centri di formazione (CDF) riconosciuti con almeno due verifiche per ogni centro, sull'operato degli istruttori e sugli esaminatori riconosciuti nella misura del 5% degli attestati di riconoscimento emessi
- Provvedere:
 - al rilascio delle licenze di condotta a seguito della verifica del possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs 247/2010 per i nuovi candidati o a seguito di modifica o rilascio del duplicato di quelle già emesse;
 - all'aggiornamento del Registro nazionale Licenza relativamente ai dati delle licenze già emesse (p. es. idoneità sanitaria)
- Rielaborare e organizzare in un solo testo normativo la normativa nazionale sul riconoscimento dei centri di formazione, degli istruttori e esaminatori nonché sulla qualifica del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria non disciplinata dal quadro normativo europeo
- Sulla base delle richieste pervenute, garantire nei tempi previsti:
 - l'analisi della documentazione di competenza collegata ai processi di rilascio/aggiornamento/estensione dell'AMIS, del CDS/AdS anche in relazione al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/8/2016 concernente l'individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n.112;
 - l'erogazione della formazione richiesta dalla POLFER in applicazione del

protocollo d'intesa in vigore

Settore 4 | Standard tecnici

Ufficio 1 | Standard tecnici veicoli

- Verifica documentazione inerente la manutenzione dei veicoli per il rilascio dei certificati di sicurezza ed autorizzazioni di sicurezza
- Valutazione delle condizioni di ammissione al trasporto combinato ferroviario dei contenitori e delle unità di carico intermodali
- Analisi della documentazione inerente la manutenzione dei veicoli nell'ambito dei processi autorizzativi dei veicoli
- Predisposizione standard tecnico relativo ai requisiti tecnici minimi per l'adeguamento dei veicoli esistenti circolanti sulle Reti Regionali individuate con il D.M. 5 agosto 2016 – Trasmissione proposta al Capo Settore

Ufficio 2 | Standard tecnici dei sottosistemi strutturali di Comando Controllo e Segnalamento

- Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per il sottosistema CCS a terra
- Rilascio di pareri ai sensi dell'art. 19 D.Lgs n. 191/2010 per il sottosistema CCS a terra
- Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio/autorizzazioni all'utilizzo rispettivamente per applicazioni generiche/prodotti generici del segnalamento a terra
- Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio/autorizzazioni all'utilizzo rispettivamente per applicazioni generiche/prodotti generici del segnalamento a bordo
- Rilascio pareri ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n°191/2010 per i sottosistemi strutturali infrastruttura ed energia⁷
- Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per i sottosistemi strutturali infrastruttura ed energia⁸

Ufficio 3 | Ricerca e Sviluppo

- Riconoscere nuovi Organismi di Verifica e verificare il mantenimento dei requisiti

⁷ Obiettivo condiviso con Ufficio 4.3 (4.3.2)

⁸ Obiettivo condiviso con Ufficio 4.3 (4.3.3)

degli organismi già qualificati (VIS CMS Assessor)

- Rilascio pareri ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n°191/2010 per i sottosistemi strutturali infrastruttura ed energia ⁹
- Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per i sottosistemi strutturali infrastruttura ed energia ¹⁰

Ufficio 4 | Analisi tecnica Veicoli

- Analisi tecnica di supporto al Settore 5 ai fini del rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli
- Procedimenti di autorizzazione di messa in servizio di Applicazioni Generiche a bordo
- Analisi tecnica di supporto al Settore 5 ai fini del rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio delle locomotive da manovra in conformità con il decreto ANSF 01/2015
- Attività di supporto al Settore 5 per la predisposizione di provvedimenti di autorizzazione di messa in servizio dei veicoli per i procedimenti direttamente assegnati al personale dell'Ufficio 4 Settore 4

Settore 5 | Autorizzazioni e certificazioni

Ufficio 1 | Veicoli complessi a composizione bloccata e AV

- Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento

⁹ Obiettivo condiviso con Ufficio 4.2 (4.2.5)

¹⁰ Obiettivo condiviso con Ufficio 4.2 (4.2.6)

Ufficio 2 | Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera

- Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli da manovra e mezzi d'opera; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento.

Ufficio 5 | Certificazioni ed Autorizzazioni di Sicurezza

- Rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete ferroviaria nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati
- Rilascio dell'autorizzazione di sicurezza ai gestori infrastruttura. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete ferroviaria nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati
- Verifica della corretta osservanza degli impegni assunti da RFI in materia di aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza per il completo adeguamento alle direttive e ai regolamenti vigenti in materia, a seguito del rilascio dell'autorizzazione di sicurezza, con prescrizioni
- Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia e sul portale EURODIS di competenza dell'Ufficio. I dati relativi ai certificati e autorizzazioni di sicurezza dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione

- Svolgimento di eventi formativi nei confronti dei soggetti che con l'emanazione del Decreto attuativo del D.lgs 112/2015 rientrano per la prima volta sotto il controllo dell'Agenzia¹¹
- Trasmissione alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie della relazione di monitoraggio in merito alle attività effettuate per il rilascio delle autorizzazioni e certificazioni in seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 15 Luglio 2015, n. 112¹²

Settore 6 | Ispettorato e controlli

Ufficio 1 | Analisi eventi incidentali

- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate
- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi
- Cooperazione con le altre NSA attraverso l'analisi dei safety alert finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi
- Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT
- Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza da trasmettere all'ERA

Ufficio 2 | Ispezioni sul sistema ferroviario

- Esecuzione di attività ispettive sulle imprese ferroviarie secondo il programma annuale, in conformità del regolamento (UE) 1077/2012, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate
- Esecuzione di attività ispettive sul Gestore dell'infrastruttura secondo il programma annuale, in conformità del regolamento (UE) 1077/2012, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate
- Esecuzione di controlli a campione sul trasporto delle merci pericolose, secondo il

¹¹ In conformità con la Direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

¹² In conformità con la Direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

programma annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi

- Partecipazione al team di audit sugli operatori ferroviari secondo il programma annuale, in conformità del regolamento (UE) 1077/2012, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Ufficio 3 | Audit di processo

- Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari in conformità del regolamento (UE) 1077/2012, secondo il programma annuale, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate
- Esecuzione dei controlli a campione sul trasporto merci pericolose in conformità del regolamento (UE) 1077/2012 e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate
- Partecipazione alle attività ispettive sugli operatori ferroviari in conformità del regolamento (UE) 1077/2012, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Ufficio 4 | Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza

- Esecuzione di valutazione di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) dei Gestori dell'Infrastruttura e delle Imprese ferroviarie ai requisiti stabiliti dai regolamenti europei 1158/2010 e 1169/2010 ai fini del rilascio, rinnovo, aggiornamento e verifica delle autorizzazioni e dei certificati di sicurezza
- Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS), su elementi individuali e sulle attività operative, in conformità del regolamento europeo 1077/2012 e di audit richiesti da altri uffici e settori dell'Agenzia o Enti, secondo il programma annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate

Supporto tecnico del Direttore

- Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti. Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato

- Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori

Oltre agli obiettivi comuni, in accordo al sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ANSF, per l'anno 2017 sono stati assegnati a tutto il personale non dirigente (area professionisti, area tecnica ed area amministrativa) specifici obiettivi individuali.

Nell'Allegato tecnico, sono dettagliati i contenuti, i risultati attesi ed i relativi target, gli indicatori, nonché i pesi attribuiti agli obiettivi individuali assegnati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e al personale dirigente.

6.1 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale si pongono in stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi.

Oltre agli obiettivi operativi, in accordo al Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ANSF, sono stati assegnati al personale dirigenziale e al Responsabile della prevenzione della corruzione specifici obiettivi individuali, tra i quali, in accordo a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e dalle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, sono presenti obiettivi relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

I contenuti, i risultati attesi ed i relativi target, gli indicatori, nonché i pesi attribuiti agli obiettivi conferiti al personale dirigenziale, sono dettagliati nell'Allegato tecnico.

Di seguito si riportano gli obiettivi individuali assegnati al personale dirigente per il ciclo di gestione della performance dell'anno 2017.

Responsabile della prevenzione della corruzione

- Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente
- Elaborazione della Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta in materia di anticorruzione

Dirigenti responsabili di Settore

- Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore, aggiornamento dell'analisi del rischio per gli uffici del settore privi di Dirigente e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione
- Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione
- Predisposizione delle iniziative organizzative e regolamentari per l'applicazione delle nuove norme in materia di sanzioni previste dalla Legge 122/2016
- Elaborazione schema Protocolli di Intesa con la Polizia Ferroviaria e le Federazioni Sportive affiliate al CONI (FIP, FIPAV e FIR) per le iniziative finalizzate alla diffusione della educazione ferroviaria da svolgere nell'anno 2017
- Verifica della coerenza dei regolamenti di esercizio delle ferrovie ricomprese nel DM 5 Agosto 2016 al decreto 4/2012 ANSF del 9 Agosto 2012
- Formulazione della relazione contenente proposte per la definizione di casi specifici da inserire nelle pertinenti STI a seguito della ricognizione svolta sulle reti di cui al DM 5 Agosto 2016
- Predisposizione ed attuazione di un programma di formazione da svolgere presso i soggetti che con l'emanazione del Decreto attuativo del D.Lgs 112/2015 sono interessati al rilascio dell'autorizzazione di sicurezza
- Predisposizione e realizzazione del Programma di Audit e di visite ispettive per le reti ricomprese nel Decreto 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e relative imprese ivi circolanti

Dirigenti responsabili di Ufficio

- Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e invio dei risultati al Responsabile di Settore
- Aggiornamento dell'analisi del rischio dei processi di competenza dell'Ufficio e trasmissione dei risultati al Responsabile di Settore
- Predisposizione, ai fini dell'adozione, del Piano Triennale di formazione del personale

dell'Agenzia

- Attuazione della Convenzione stipulata con RFI delle fasi concordate – anno 2017 - per il trasferimento del personale dalla sede di Firenze Piazza della Stazione n. 45 alla nuova sede RFI del “binario 2”¹³
- Presentazione al Capo Settore di una proposta di Regolamento/provvedimento amministrativo generale in applicazione dell'art. 18 della Legge 122/2016 in materia di Sanzioni amministrative
- Supporto al Capo Settore nella redazione di una proposta di aggiornamento della Delibera ANSF n. 4 del 30/12/2013 inerente l'organizzazione e i compiti dell'Agenzia
- Presentazione al Capo Settore di una proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento dell'Agenzia
- Verifica dei sistemi di gestione della Sicurezza (SGS) delle aziende ferroviarie di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/8/2016 concernente l'individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 per gli aspetti che ricadono nelle competenze dell'Ufficio Formazione
- Organizzazione e svolgimento degli incontri formativi presso i soggetti che con l'emanazione del Decreto attuativo del D.Lgs 112/2015 sono interessati al rilascio dell'autorizzazione di sicurezza
- Attività di coordinamento per la ricognizione delle caratteristiche dell'Infrastruttura delle reti ferroviarie incluse nel DM 5 agosto 2016, ai fini della rilevazione di casi specifici da inserire nelle STI applicabili e dell'emanazione di eventuali raccomandazioni di sicurezza
- Attività di coordinamento per l'emissione di un documento tecnico di valutazione d'impatto sul NRD, ai fini della compatibilità tecnica dei veicoli con l'infrastruttura presente sulle reti ferroviarie incluse nel DM 5 agosto 2016
- Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede di Expert Group per l'implementazione del IV Pacchetto Ferroviario e in sede di Comitato RISC – Partecipazione al mirror group del RISC, all'Expert Group ed al Comitato RISC e supporto tecnico al Ministero nell'ambito degli stessi Expert Group e Comitato RISC

¹³ Subordinato alla messa a disposizione dei locali da parte di RFI entro il 30/08/2017

- Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede OTIF su aspetti tecnici inerenti i veicoli e relativo supporto tecnico – Partecipazione ai lavori del WG TECH ed altri gruppi di lavoro inerenti i veicoli in ambito OTIF
- In relazione all'acquisizione da parte di ANSF delle competenze sulle Ferrovie Concesse, predisposizione standard tecnico relativo ai requisiti tecnici minimi per l'adeguamento dei mezzi d'opera agli standard tecnici in vigore sulle IFN – Trasmissione proposta al Capo Settore
- Riscontro alle segnalazioni della polizia ferroviaria
- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi
- Predisposizione della Relazione preliminare sull'andamento della sicurezza ferroviaria relativa all'anno precedente
- Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT e ERA
- Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate
- Valutazione delle segnalazioni di soggetti esterni (privati, organizzazioni) per la definizione degli eventuali seguiti nelle attività del settore 6
- Predisposizione, attuazione, monitoraggio e riesame del programma annuale dei controlli sui Sistemi di Gestione della Sicurezza, inclusi i processi operativi, in conformità al Regolamento europeo 1077/2012
- Supporto ai processi di rilascio dei certificati di sicurezza alle imprese ferroviarie e delle autorizzazioni di sicurezza ai gestori dell'infrastruttura, in conformità ai Regolamenti europei 1158/2010 e 1169/2010
- Alternanza al team leader, relativamente alle risorse degli uffici 3 e 4 del Settore 6, per l'effettuazione degli audit sul campo e delle valutazioni documentali sui singoli operatori

7 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

L'Agenzia è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; in particolare, compete al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti l'emanazione di direttive con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere e degli eventuali specifiche attività da intraprendere.

In relazione ai compiti istituzionali dell'Agenzia ed alle priorità politiche fissate dal Ministero vigilante scaturisce un sistema di obiettivi così configurato:

- per ogni obiettivo sono definiti uno o più indicatori significativi, al fine di misurare il grado di raggiungimento dei risultati;
- gli indicatori prescelti sono tali da rendere evidente il valore creato dalle attività intraprese. Sono stati in tal senso privilegiati indicatori che misurino l'obiettivo in termini di output (risultato immediato di un'attività/processo);
- ad ogni indicatore è sempre associato un target, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

Ciascun Dirigente Valutatore definisce, d'intesa con i suoi Valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi da perseguire anche tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalle risorse dell'UO di appartenenza.

Il presente Piano è stato definito dal Direttore, d'intesa con i dirigenti responsabili di Settore, i dirigenti degli Uffici.

Il procedimento di programmazione degli obiettivi, condivisione con il personale, validazione da parte dell'OIV e comunicazione interna è stato condotto tenendo conto delle modalità stabilite dal Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ANSF.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano.

Tabella 5: Fasi del processo

Fase del processo		Descrizione	Soggetti coinvolti	Mesi
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Attività finalizzata alla esplicitazione dell'identità dell'organizzazione e costituisce il punto di riferimento per lo sviluppo delle fasi successive del processo di definizione del Piano.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Struttura Tecnica Permanente 	1
2	Analisi del contesto	Attività finalizzata ad analizzare le condizioni interne ed esterne di riferimento per l'Agenzia sia attuali, ovvero in cui si trova ad operare oggi, che future, ovvero in cui si ipotizza si troverà ad operare nel futuro	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Struttura Tecnica Permanente 	1
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del Ministro e dall'analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	1
4	Definizione degli obiettivi	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	1
5	Comunicazione del Piano all'interno e all'esterno	Il Direttore, di concerto con i dirigenti responsabili di Settore e dirigenti degli Uffici, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio • Struttura Tecnica Permanente 	1

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

La coerenza del Piano della performance con la programmazione economico-finanziaria dell'Agenzia, richiesta sia dal D.Lgs. n.150/09 (art. 4, co. 1 e art. 5, co. 1) e ribadita dalla delibera A.N.AC. n. 6 del 2013, trova fondamento nell'integrazione del processo di formazione del Piano della performance con quello di formazione del Bilancio annuale e pluriennale dell'esercizio, e dimostrazione nella copertura finanziaria della spesa per le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi contemplati nel Piano della performance con gli stanziamenti di bilancio.

L'integrazione del processo di formazione del Piano della performance e del Bilancio, attualmente in evoluzione a seguito della riforma del sistema di contabilità e bilancio delle Amministrazioni Pubbliche dettata dal D.Lgs. 91/11, ed in particolare della formulazione del bilancio per missioni e programmi, è realizzata nelle fasi di analisi del contesto, definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, descritte nei paragrafi precedenti. Dopo la deliberazione del bilancio, gli stanziamenti approvati costituiscono limite per le risorse destinabili alle azioni ed agli obiettivi del Piano della performance, che è deliberato successivamente.

La maggioranza delle risorse necessarie alla realizzazione del Piano della performance è certamente costituita da quote di risorse comuni assegnate ai Settori (personale in dotazione ai Settori e relativi costi comuni di gestione).

7.3 AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Dopo la prima adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance nel 2013, il ciclo di gestione della performance ha raggiunto un buon livello di maturità. Nonostante ciò, l'Agenzia intende proseguire nell'implementazione di ulteriori perfezionamenti sia in termini metodologici sia in termini di processo, soprattutto attraverso l'attuazione di un maggiore raccordo e interrelazione tra i vari documenti ed attività che danno vita al ciclo di gestione della performance quali, oltre al Piano della performance, anche il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tuttavia l'azione per il miglioramento del ciclo di gestione della performance che l'ANSF deve ancora intraprendere riguarda l'integrazione del Piano della performance con il Piano degli indicatori di bilancio. Con DPCM 18 settembre 2012 sono state definite linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

L'art. 8 del DPCM citato dispone che, con appositi provvedimenti del Dipartimento della funzione pubblica, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione dei piani degli indicatori attesi e per il loro monitoraggio.

La mancata pubblicazione dei modelli da utilizzare e delle relative istruzioni, concorre certamente al mancato coordinamento tra il piano della performance e il piano degli indicatori (performance e bilancio).

8 ALLEGATO TECNICO

Schede obiettivi comuni assegnati per l'anno 2017

Settore	Settore 1 - Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 1 – Ragioneria, Contabilità e Bilancio

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Gestione Piattaforma Certificazione dei Crediti. Lavorazione delle fatture dei fornitori pervenute sulla piattaforma entro il giorno 30 del mese successivo a quello di arrivo	30	n. fatture lavorate entro il periodo / n. fatture pervenute nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA	30	n. dati inviati per l'aggiornamento / n. dati da aggiornare	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Con riferimento ai contratti di durata, proposizione e avvio di una procedura, eventualmente differenziata per singolo contratto che, tramite apposite schede e tabelle, faciliti il tracciamento delle verifiche effettuate sulle fatture dei fornitori da parte dei colleghi coinvolti interni ed esterni all'Ufficio 1.	40	Numero di contratti di durata trattati / Numero di contratti di durata da trattare	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 1 - Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 2 – Acquisti e Contratti

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	1.2.1 Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA	20	n. dati inviati per l'aggiornamento / n. dati da aggiornare	100%					
2°	X				100%					
1°	X	1.2.2 Aggiornamento del programma delle acquisizioni di beni e servizi di cui all'Art. 21 D.lgs 50/2016	60	SI/NO	SI					
2°										
1°		1.2.3 Elaborazione di proposte per l'adeguamento del regolamento acquisti dell'Agenzia alle disposizioni attuative relative al D.lgs 50/2016 pubblicate entro il 31/10/2016	20	SI/NO						
2°	X				SI					

Settore	Settore 1 - Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 3 – Risorse Umane

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Raccolta, elaborazione ed invio dei dati necessari per la gestione del trattamento economico del personale	40	Immissioni effettuate/Immissioni da effettuare nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°		Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio, ai sensi di quanto richiesto dal D.lgs. n. 33/2013 inerente gli obblighi di pubblicità e trasparenza della PA	30	n. dati inviati per l'aggiornamento / n. dati da aggiornare						
2°	X				100%					
1°		Predisposizione dei provvedimenti di rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza nel 2017	30	Provvedimenti di rinnovo/incarichi dirigenziali in scadenza						
2°	X				100%					

Settore	Settore 1 - Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Rappresentanza dell'Agenzia alle udienze relative alle cause di contenzioso ed eventuale redazione della documentazione funzionale alla costituzione in giudizio*	40	Numero udienze presenziate / Numero udienze fissate	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Organizzazione, gestione e aggiornamento dell'archivio informativo di tutte le pratiche, concluse e in corso, relative al contenzioso dell'Agenzia, amministrativo e del lavoro, attivo e passivo	30	Numero pratiche archiviate/ Numero Totale pratiche	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Gestione delle procedure conseguenti alle denunce dei sinistri, in esecuzione dei contratti di assicurazione stipulati dall'Agezia	30	Numero procedure gestite/ numero sinistri denunciati	100%					
2°	X				100%					

*Riferimento alle udienze fissate entro il 31 dicembre 2017 e alle costituzioni in giudizio la cui scadenza è prevista entro il 31 dicembre 2017

Settore	Settore 1 - Amministrazione, affari legali e finanza
Ufficio	Ufficio 5 – Servizi comuni e servizi tecnici

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori.	50	N. documenti assegnati e smistati / N. documenti da assegnare	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Raccolta e inserimento dei dati non rinvenibili a sistema, relativi allo stato delle presenze assenze entro il 15 di ogni mese (o giorno lavorativo precedente).	50	N. mesi completati nei termini / 12	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 2 - Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali
Ufficio	Ufficio 2 – Registri e banche dati

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Inserimento di nuovi veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)	40	Inserimenti effettuati o negati / Inserimenti richiesti nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Modifica di veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)	30	Modifiche effettuate o negate / Modifiche richieste nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Cancellazione o sospensione di veicoli nel Registro di Immatricolazione Nazionale (RIN)	10	Cancellazioni o sospensioni effettuate o negati / Operazioni richieste nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Divulgazione delle metodiche e garanzia di accesso al RIN da parte degli utenti autorizzati	20	Richieste intervento evase / Richieste intervento nel periodo	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 2 - Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali
Ufficio	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	2.3.1. Partecipazione ai connessi internazionali (ERA Network NSA, ILGGRI, GIG, TFI, Workshop, etc.), anche in supporto al Ministero vigilante, con redazione dei relativi report e gestione delle banche dati di notifica	40	Attività effettuate/Attività richieste	100%					
2°	X				100%					
1°	X	2.3.2. Redazione di interventi sul merito tecnico ferroviario destinati alla pubblicazione, anche attraverso particolari approfondimenti e/o rassegna web all'interno dello scenario ferroviario internazionale	25	Redazioni effettuate/Redazioni richieste	100%					
2°	X				100%					
1°	X	2.3.3. Attività rivolte alla diffusione dell'educazione ferroviaria, nell'ambito di protocolli d'intesa sottoscritti con Enti e Istituzioni, in sinergia con i partner	35	Attività effettuate/Attività concordate	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 3 - Norme di esercizio
Ufficio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Formulazione di provvedimenti a carattere normativo, a fronte di problematiche con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario riscontrate nell'ambito del monitoraggio delle disposizioni e prescrizioni di esercizio emanate dagli operatori ai fini dell'attuazione del riordino normativo (*)	25	Provvedimenti emessi/Criticità riscontrate	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Collaborazione con altre istituzioni nazionali competenti in materia di trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore (**)	25	Collaborazioni fornite/Richieste di collaborazioni ricevute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Contribuire alla rielaborazione della STI esercizio nell'ambito del progetto di semplificazione delle norme nazionali, sostenendo le posizioni ANSF nelle riunioni ufficiali, ricorrendo al contributo dell'Ufficio 2 per gli aspetti inerenti alla qualificazione del personale	25	Numero di volte che si sono sostenute le posizioni ANSF/ numero di volte che i relativi argomenti sono stati affrontati nelle riunioni ufficiali	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Verifica della conformità al Decreto ANSF n.4/2012 delle norme di esercizio trasmesse dalle imprese ferroviarie e dai Gestori delle reti regionali individuate nel decreto	25	Operatori le cui norme sono state verificate /Operatori le cui norme sono state trasmesse	100%					
2°	X				100%					

Piano della Performance 2017 - 2019

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
		ministeriale di cui all'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo n.112 del 2015								

(*) In conformità con la Direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

(**) In conformità con la Direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

Settore	Settore 3 - Norme di esercizio
Ufficio	Ufficio 2 – Formazione

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	3.2.1	20	N° attestati emessi o negati/n° richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.2.2	15	N° controlli effettuati (2 x n.CDF)+(5% attestati)	100%					
2°	X				100%					
1°	X	3.2.3	20	N° licenze rilasciate, modificate o aggiornate/ n° di istanze di rilascio, modifica o aggiornamento Licenze ricevute	100%					
2°	X				100%					

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	3.2.4	Rielaborare e organizzare in un solo testo normativo la normativa nazionale sul riconoscimento dei centri di formazione, degli istruttori e esaminatori nonché sulla qualifica del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria non disciplinata dal quadro normativo europeo	20	SI/NO	100%					
2°	X					100%					
1°	X	3.2.5	Sulla base delle richieste pervenute, garantire nei tempi previsti: <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della documentazione di competenza collegata ai processi di rilascio/aggiornamento/estensione dell'AMIS, del CDS/AdS anche in relazione al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/8/2016 concernente l'individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n.112; • l'erogazione della formazione richiesta dalla POLFER in applicazione del protocollo d'intesa in vigore 	25	n. valutazioni e corsi effettuati/n. richieste pervenute	100%					
2°	X					100%					

Settore	Settore 4 - Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.1.1	40	N. valutazioni rilasciate/ N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.1.2	20	N. autorizzazioni rilasciate o negate/N. richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X				100%					
1°	X	4.1.3	10	Valutazioni trasmesse/Valutazioni richieste	100%					
2°	X				100%					
1°		4.1.4	30	SI/NO						
2°	X				SI					

Settore	Settore 4 - Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali Comando Controllo e Segnalamento

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestr e	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Rilascio di pareri ai sensi dell'art.19 D.Lgs n° 191/2010 per il sottosistema CCS a terra	25	N° pareri rilasciati o negati entro i termini previsti/N° di richieste da evadere nel periodo (1)	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per il sottosistema CCS a terra	20	N° autorizzazioni rilasciate o negate entro i termini previsti/N° di richieste da evadere nel periodo (1)	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio/autorizzazioni all'utilizzo rispettivamente per applicazioni generiche/prodotti generici del segnalamento a terra	20	N° autorizzazioni rilasciate o negate entro i termini previsti/N° di richieste da evadere nel periodo (1)	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Rilascio di autorizzazioni di messa in	5	N° autorizzazioni	100%					

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
2°	X		servizio/autorizzazioni all'utilizzo rispettivamente per applicazioni generiche/prodotti generici del segnalamento a bordo		rilasciate o negate entro i termini previsti/N° di richieste assegnate all'ufficio 4.2 evadere nel periodo (1)	100%					
1°	X	4.2.5	Rilascio pareri ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n°191/2010 per i sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA ED ENERGIA	15	N° pareri rilasciati o negati entro i termini previsti/N° di richieste da evadere nel periodo (1)	100%					
2°	X		Obiettivo condiviso con Ufficio 4.3 (4.3.2)			100%					
1°	x	4.2.6	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per i sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA ED ENERGIA	15	N° autorizzazioni rilasciate o negate entro i termini previsti /N° richieste da evadere nel periodo (1)	100%					
2°	x		Obiettivo condiviso con Ufficio 4.3 (4.3.3)			100%					

Nota (1) – I termini previsti sono quelli riportati nella sezione Amministrazione Trasparente/Attività e procedimenti/ Tipologie di procedimento/Settore Standard Tecnici del sito dell'ANSF

Settore	Settore 4 - Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 3 – Ricerca e sviluppo

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Riconoscere nuovi Organismi di Verifica e verificare il mantenimento dei requisiti degli organismi già qualificati (VIS CMS Assessor)	30	Riconoscimenti e verifiche effettuate o negate entro i termini previsti/Richieste da evadere nel periodo(1)	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Rilascio pareri ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n°191/2010 per i sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA ED ENERGIA Obiettivo condiviso con Ufficio 4.2 (4.2.5)	35	N° pareri rilasciati o negati entro i termini previsti/N° di richieste da evadere nel periodo (1)	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Rilascio di autorizzazioni di messa in servizio per i sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA ED ENERGIA Obiettivo condiviso con Ufficio 4.2 (4.2.6)	15	N° autorizzazioni rilasciate o negate entro i termini previsti /N° richieste da evadere nel periodo (1)	100%					
2°	X				100%					

Nota (1) – I termini previsti sono quelli riportati nella sezione Amministrazione Trasparente/Attività e procedimenti/ Tipologie di procedimento/Settore Standard Tecnici del sito dell'ANSF

Settore	Settore 4 - Standard tecnici
Ufficio	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.4.1	Analisi tecnica di supporto al Settore 5 ai fini del rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli	30	N° valutazioni rilasciate/ N° richieste da evadere nel periodo	100%					
2°	X					100%					
1°	X	4.4.2	Procedimenti di autorizzazione di messa in servizio di Applicazioni Generiche a bordo	30	N° provvedimenti rilasciate/ N° procedimenti assegnati nel periodo	100%					
2°	X					100%					
1°	X	4.4.3	Analisi tecnica di supporto al Settore 5 ai fini del rilascio delle autorizzazioni di messa in servizio delle locomotive da manovra in conformità con il decreto ANSF 01/2015	30	N° valutazioni effettuate/ N° procedimenti da evadere nel periodo	100%					
2°	X					100%					
1°		4.4.4	Attività di supporto al Settore 5 per la predisposizione provvedimenti di autorizzazione di messa in servizio dei veicoli per i procedimenti direttamente assegnati al personale dell'Ufficio 4 del Settore 4	10	N° provvedimenti predisposti/ N° procedimenti assegnati nel periodo	100%					
2°	X					100%					

Settore	Settore 5 - Autorizzazioni e Certificazioni
Ufficio	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	5.1.1	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	45	Richieste eligibili evase/Richieste eligibili da evadere nel periodo						
2°					X	100%				
1°	5.1.2	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	45	Richieste eligibili evase/Richieste eligibili da evadere nel periodo						
2°					X	100%				
1°	5.1.3	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento	10	N. dati inviati per l'aggiornamento/ N. dati da aggiornare						
2°					X	100%				

Settore	Settore 5 - Autorizzazioni e certificazioni
Ufficio	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	5.1.1	Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	45	Richieste elegibili evase/Richieste elegibili da evadere nel periodo						
2°					X	100%				
1°	5.1.2	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli da manovra e mezzi d'opera; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	45	Richieste elegibili evase/Richieste elegibili da evadere nel periodo						
2°					X	100%				
1°	5.1.3	Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia di competenza dell'Ufficio. I dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione alla messa in servizio dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento	10	N. dati inviati per l'aggiornamento/ N. dati da aggiornare						
2°					X	100%				

Settore	Settore 5 - Autorizzazioni e certificazioni
Ufficio	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestr e	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	5.5.1	Rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete ferroviaria nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati	30	Certificati rilasciati o negati/Richieste valide da evadere nel periodo	100%					
2°						X				
1°	5.5.2	Rilascio dell'autorizzazione di sicurezza ai gestori infrastruttura. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete ferroviaria nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati	30	Autorizzazioni rilasciate o negate/Richieste valide da evadere nel periodo	100%					
2°						X				
1°	5.5.3	Verifica della corretta osservanza degli impegni assunti da RFI in materia di aggiornamento del Sistema di Gestione della Sicurezza per il completo adeguamento alle direttive ed ai regolamenti vigenti in materia, a seguito del rilascio dell'autorizzazione di sicurezza, con prescrizioni.	15	SI/NO	SI					
2°						X				

Semestr e	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		Aggiornamento dei dati presenti sul sito web dell'Agenzia e sul portale EURODIS di competenza dell'Ufficio. I dati relativi ai certificati e autorizzazioni di sicurezza dovranno essere suddivisi per tipologie di provvedimento e dovranno consentire il calcolo della tempistica di attuazione anche attraverso la definizione di stati di avanzamento	5	N. dati inviati per l'aggiornamento /N. dati da aggiornare						
2°	X				100%					
1°		Svolgimento di eventi formativi nei confronti dei soggetti che con l'emanazione del Decreto attuativo del D.lgs 112/2015 rientrano per la prima volta sotto il controllo dell'Agenzia (*)	10	SI/NO						
2°	X				SI					
1°		Trasmissione alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie della relazione di monitoraggio in merito alle attività effettuate per il rilascio delle autorizzazioni e certificazioni in seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 15 Luglio 2015, n. 112 (*)	10	SI/NO						
2°	X				SI					

(*) In conformità con la Direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

Settore	Settore 6 - Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestr e	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.1.1 Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate	40	Incidentali analizzati/ Segnalazioni pervenute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.1.2 Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	20	Raccomandazio ni analizzate/Racc omandazioni ricevute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.1.3 Cooperazione con le altre NSA attraverso l'analisi del safety alert finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	20	Safety alert analizzati/ Safety alert totali	100%					
2°	X				100%					
1°		6.1.4 Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT	10	SI/NO						
2°	X				SI					
1°		6.1.5 Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza da trasmettere all'ERA	10	SI/NO						
2°	X				SI					

Settore	Settore 6 - Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.2.1	30	Ispezioni svolte/ispezioni programmate	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.2.2	30	Ispezioni svolte/ispezioni programmate	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.2.3	30	Controlli a campione svolti /controlli a campione programmati	100%					
2°	X				100%					
1°	X	6.2.4	10	Audit svolti/ audit programmati	100%					
2°	X				100%					

Settore	Settore 6 - Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 3 – Audit di processo

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.3.1	Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari in conformità del regolamento (UE) 1077/2012, secondo il programma annuale, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	50	Valutazioni svolte/valutazioni richieste	100%					
2°	X					100%					
1°	X	6.3.2	Esecuzione di controlli a campione sul trasporto merci pericolose in conformità del regolamento (UE) 1077/2012 e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	30	Controlli a campione svolti /controlli a campione programmati	100%					
2°	X					100%					
1°	X	6.3.3	Partecipazione alle attività ispettive sugli operatori ferroviari in conformità del regolamento (UE) 1077/2012, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	20	Attività ispettive svolte/Attività ispettive programmate	100%					
2°	X					100%					

Settore	Settore 6 - Ispettorato e controlli
Ufficio	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	6.4.1	Esecuzione di valutazioni di conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) dei Gestori dell'Infrastruttura e delle Imprese ferroviarie ai requisiti stabiliti dai regolamenti europei 1158/2010 e 1169/2010 ai fini del rilascio, rinnovo, aggiornamento e verifica delle autorizzazioni e dei certificati di sicurezza	50	Valutazioni svolte/Valutazioni richieste	100%					
2°	X					100%					
1°	X	6.4.2	Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS), su elementi individuali e sulle attività operative, in conformità del regolamento europeo 1077/2012 e di audit richiesti da altri uffici e settori dell'Agenzia o Enti, secondo il programma annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	50	Audit svolti/audit programmati o richiesti	100%					
2°	X					100%					

Supporto tecnico Direttore

SCHEDA OBIETTIVI COMUNI

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	7.1	Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti.	50	N. protocolli riservati eseguiti/ N. atti riservati da protocollare	100%					
2°	X		Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato			100%					
1°	X	7.2	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	50	N. documenti assegnati e smistati/ N. documenti protocollati	100%					
2°	X					100%					

Schede obiettivi individuali assegnati per l'anno 2017 al Responsabile per la prevenzione della corruzione e i dirigenti

Responsabile della prevenzione della corruzione

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	1.1	Elaborazione della Relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta in materia di anticorruzione	30	SI/NO						
2°					x	SI				
1°	1.2	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente	30	SI/NO						
2°					X	SI				

Responsabile del Settore 1

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	x	1.1	30	SI/NO						
2°					SI					
1°	x	1.2	30	SI/NO						
2°					SI					
1°	x	1.3	40	Provvedimen ti addottati/pr ovvedimenti da adottare						
2°					SI					

Responsabile del Settore 2

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	x	2.1	30	SI/NO	SI					
2°	x				SI					
1°	x	2.2	30	SI/NO	SI					
2°	x				SI					
1°	X	2.3	40	SI/NO	SI					
2°	X				SI					

Responsabile del Settore 3

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	3.1	Verifica dell'analisi del rischio dei processi di competenza del settore, aggiornamento dell'analisi del rischio per gli uffici del settore privi di Dirigente e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°					x	SI				
1°	3.2	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°					x	SI				
1°	3.3	Verifica della coerenza dei regolamenti di esercizio delle ferrovie ricomprese nel DM 5 Agosto 2016 al decreto 4/2012 ANSF del 9 Agosto 2012	40	Numero di documenti verificati/ Numero di regolamenti da verificare						
2°					x	100%				

Responsabile del Settore 4

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	4.1	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°					x	SI				
1°	4.2	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°					X	SI				
1°	4.3	Formulazione della relazione contenente proposte per la definizione di casi specifici da inserire nelle pertinenti STI a seguito della ricognizione svolta sulle reti di cui al DM 5 Agosto 2016.	40	SI/NO						
2°					X	SI				

Responsabile del Settore 5

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	5.1	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°					x	SI				
1°	5.2	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°					X	SI				
1°	5.3	Predisposizione ed attuazione di un programma di formazione da svolgere presso i soggetti che con l'emanazione del Decreto attuativo del D.Lgs 112/2015 sono interessati al rilascio dell'autorizzazione di sicurezza	40	SI/NO						
2°					X	SI				

Responsabile del Settore 6

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	6.1	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°					x	SI				
1°	6.2	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, e invio dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	30	SI/NO						
2°					X	SI				
1°	6.3	Predisposizione e realizzazione del Programma di Audit e di visite ispettive per le reti ricomprese nel Decreto 5 agosto 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e relative imprese ivi circolanti	40	SI/NO						
2°					X	SI				

Responsabile dell'Ufficio 1, Settore 1

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	1.a	Predisposizione, ai fini dell'adozione, del Piano Triennale di formazione del personale dell'Agenzia	40	SI/NO	SI					
2°											
1°		1.b	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e invio dei risultati al Responsabile di Settore	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°		1.c	Attuazione della Convenzione stipulata con RFI delle fasi concordate – anno 2017 - per il trasferimento del personale dalla sede di Firenze Piazza della Stazione n. 45 alla nuova sede RFI del "binario 2" (*)	30	n. di personale trasferito / n. di personale da trasferire						
2°	X					100%					

Responsabile dell'Ufficio 4, Settore 1

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Presentazione al Capo Settore di una proposta di Regolamento/provvedimento amministrativo generale in applicazione dell'art. 18 della Legge 122/2016 in materia di Sanzioni amministrative	30	SI/NO	SI					
2°										
1°		Supporto al Capo Settore nella redazione di una proposta di aggiornamento della Delibera ANSF n. 4 del 30/12/2013 inerente l'organizzazione e i compiti dell'Agenzia	30	SI/NO						
2°	X				SI					
1°		Presentazione al Capo Settore di una proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento dell'Agenzia	20	SI/NO						
2°	X				SI					
1°		Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e invio dei risultati al Responsabile di Settore	20	SI/NO						
2°	X				SI					

Responsabile dell'Ufficio 2, Settore 3

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	3.a	Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio e inviando i risultati al RPC entro il 15 giugno e il 15 novembre 2017	30	SI/NO	SI					
2°	X					SI					
1°		3.b	Aggiornamento dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza dell'Ufficio e trasmissione dei risultati al Responsabile di Settore entro il 30 Dicembre 2017	30	SI/NO						
2°	X					SI					
1°	X	3.c	Verifica dei sistemi di gestione della Sicurezza (SGS) delle aziende ferroviarie di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/8/2016 concernente l'individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 per gli aspetti che ricadono nelle competenze dell'Ufficio Formazione	40	SGS verificati/ SGS da verificare	100%					
2°	X					100%					

Responsabile dell'Ufficio 1, Settore 4

Semestre		ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	4.a	Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede di Expert Group per l'implementazione del IV Pacchetto Ferroviario e in sede di Comitato RISC – Partecipazione al mirror group del RISC, all'Expert Group ed al Comitato RISC e supporto tecnico al Ministero nell'ambito degli stessi Expert Group e Comitato RISC	40	Partecipazione a gruppi di lavoro/Partecipazione e richiesta	100%					
2°	X					100%					
1°	X	4.b	Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede OTIF su aspetti tecnici inerenti i veicoli e relativo supporto tecnico – Partecipazione ai lavori del WG TECH ed altri gruppi di lavoro inerenti i veicoli in ambito OTIF	30	Partecipazione a gruppi di lavoro/Partecipazione e richiesta	100%					
2°	X					100%					
1°	X	4.c	Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio e inviando i risultati al RPC entro il 15 giugno e il 15 novembre 2017	10	SI/NO	SI					
2°	X					SI					
1°		4.d	In relazione all'acquisizione da parte di ANSF delle competenze sulle Ferrovie Concesse, predisposizione standard tecnico relativo ai requisiti tecnici minimi per l'adeguamento dei mezzi d'opera agli standard tecnici in vigore sulle IFN – Trasmissione proposta al Capo Settore	20	SI/NO						
2°	X					SI					

Responsabile dell'Ufficio 3, Settore 4

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		Attività di coordinamento per la ricognizione delle caratteristiche dell'Infrastruttura delle reti ferroviarie incluse nel DM 5 agosto 2016, ai fini della rilevazione di casi specifici da inserire nelle STI applicabili e dell'emanazione di eventuali raccomandazioni di sicurezza	40	Emissione della relazione sulle attività svolte e proposta di sviluppo delle attività						
2°	X				SI					
1°	X	Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio e inviando i risultati al RPC entro il 15 giugno e il 15 novembre 2017	30	SI/NO	SI					
2°	X				SI					
1°		Attività di coordinamento per l'emissione di un documento tecnico di valutazione d'impatto sul NRD, ai fini della compatibilità tecnica dei veicoli con l'infrastruttura presente sulle reti ferroviarie incluse nel DM 5 agosto 2016	30	Emissione della relazione sulle attività svolte e invio bozza della valutazione di impatto al CS						
2°	X				SI					

Responsabile dell'Ufficio 5, Settore 5

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°		Aggiornamento dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza dell'Ufficio e trasmissione dei risultati al Responsabile di Settore entro il 15 Dicembre 2017	25	SI/NO						
2°	X				SI					
1°		Monitoraggio per gli ambiti di propria competenza dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore e invio dei risultati al Responsabile del Settore	45	SI/NO						
2°	X				SI					
1°		Organizzazione e svolgimento degli incontri formativi presso i soggetti che con l'emanazione del Decreto attuativo del D.Lgs 112/2015 sono interessati al rilascio dell'autorizzazione di sicurezza	30	SI/NO						
2°	X				SI					

Responsabile dell'Ufficio 1, Settore 6

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Riscontro alle segnalazioni della polizia ferroviaria	10	Segnalazioni della Polfer analizzate/ Segnalazioni ricevute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	20	Raccomandazioni analizzate/ Raccomandazioni ricevute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Predisposizione della Relazione preliminare sull'andamento della sicurezza ferroviaria relativa all'anno precedente	20	Predisposizione e entro il 15 Aprile	SI					
2°										
1°		Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT e ERA	20	Rispetto dei tempi fissati dalla legislazione						
2°	X				SI					
1°	X	Miglioramento della sicurezza ferroviaria	30	Eventi	100%					

Piano della Performance 2017 - 2019

2°	X		attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate		analizzati/Segnalazioni pervenute	100%					
----	---	--	---	--	-----------------------------------	------	--	--	--	--	--

Responsabile dell'Ufficio 3, Settore 6

Semestre	ID	Obiettivo	Peso	Indicatore	Target	Risultato raggiunto	Valore numeratore	Valore denominatore	Esito	Esito finale
1°	X	Valutazione delle segnalazioni di soggetti esterni (privati, organizzazioni) per la definizione degli eventuali seguiti nelle attività del settore 6	10	Segnalazioni analizzate/seg nalazioni pervenute	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Predisposizione, attuazione, monitoraggio e riesame del programma annuale dei controlli sui Sistemi di Gestione della Sicurezza, inclusi i processi operativi, in conformità al Regolamento europeo 1077/2012	30	Controlli svolti/controlli programmati	SI					
2°	X				SI					
1°	X	Supporto ai processi di rilascio dei certificati di sicurezza alle imprese ferroviarie e delle autorizzazioni di sicurezza ai gestori dell'infrastruttura, in conformità ai Regolamenti europei 1158/2010 e 1169/2010	30	Attività svolte/Attività richieste	100%					
2°	X				100%					
1°	X	Alternanza al team leader, relativamente alle risorse degli uffici 3 e 4 del Settore 6, per l'effettuazione degli audit sul campo e delle valutazioni documentali sui singoli operatori	20	SI/NO	SI					
2°	X				SI					
1°	X	Attuazione negli ambiti di propria competenza delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e relative indicazioni dei rapporti di parentela ricevute dal Responsabile della prevenzione della corruzione	10	SI/NO	SI					
2°	X				SI					